

# **PRIMA CONSULTA CITTADINA**

## **DOCUMENTO RIASSUNTIVO DELLE DELIBERE ASSEMBLEARI AL LUGLIO 2014**

### **1. INTRODUZIONE**

Nei giorni 30 giugno e 25 luglio l'assemblea della Prima consulta si è riunita per farsi riferire sul lavoro svolto dai singoli gruppi tematici che hanno lavorato molto affrontato più di un argomento. All'inizio della pausa estiva l'assemblea ha deliberato quanto di seguito descritto con un appuntamento per la prima quindicina di settembre al fine di individuare anche tematiche infragruppo.

#### Gruppo Urbanistica

Nell'assemblea del 30-06-2014 il gruppo ha riferito sull'argomento della Rieti Torano, come più approfonditamente riportato nel verbale di assemblea, venendo a deliberare il proprio parere favorevole espresso dal Gruppo Tematico riguardo al Tracciato proposto da Cittaducale di fronte al forte impatto sull'abitato e alla problematica del rischio di allagamenti nella frazione per ostruzione dei fossi di scolo, che drenano le acque provenienti dalle montagne circostanti intubili ed evidenziabili sul progetto della Provincia.

#### Gruppo mobilità/viabilità

Il gruppo ha lavorato sul PUT presentando un documento nell'assemblea del 25 luglio. Il documento ampiamente discusso è stato quindi integrato con le osservazioni pertinenti dell'assemblea e riportato qui in allegato. Il PUT viene considerato deludente in quanto carente di una analisi della situazione attuale di carico del traffico e di una strategia complessiva. Le proposte integrative indirizzate specialmente sugli aspetti di viabilità pedonale e ciclabile sono riportati in allegato.

#### Gruppo decoro urbano

Il gruppo sta lavorando su ipotesi di integrazioni/modifiche del Regolamento del Decoro Urbano ma non è stato possibile deliberare il documento finale (allegato alla presente) per mancanza di tempo.

#### Gruppo lavori pubblici

Il gruppo si è costituito da poco ed ha iniziato a lavorare sulla tematica del mercato coperto

## 2. GRUPPO URBANISTICA

Il gruppo Urbanistica, in seguito all'analisi del tracciato della Rieti-Torano e ad un sopralluogo presso Casette durante il quale si sono visionati i luoghi interessati al tracciato, ha definito dei punti di criticità del tracciato proposto dalla Provincia. In particolare viene illustrato il forte impatto sull'abitato, nonché la problematica del rischio di allagamenti nella frazione per l'ostruzione dei fossi di scolo che drenano le acque provenienti dalle montagne circostanti. Si è evidenziata inoltre la problematica di poggiare un rilevato a sezione trapezoidale su un terreno impregnato d'acqua, con il potenziale affioramento delle acque di falda. Il tracciato alternativo proposto dal Comune di Cittaducale, che da Località Ponte Figoreto, scavalca il colle e si ricollega alle "quattro corsie" all'altezza di Cardito, presso Cittaducale risulta meno impattante per la frazione di Casette. Il gruppo tematico ha analizzato quindi i due percorsi e ha valutato positivamente quello proposto dal Comune di Cittaducale, mentre ha valutato negativamente quello proposto dalla Provincia di Rieti. Si sottolinea inoltre come il primo tracciato sia quello preferito anche dalla popolazione di Casette che valuta invece in modo negativo il secondo. La politica comunitaria relativamente all'aumento dell'impermeabilizzazione del suolo con le problematiche correlate, compresa l'innalzamento dell'acqua di falda nel caso della Rieti-Torano.

I membri della I Consulta hanno espresso con stragrande maggioranza un parere positivo per il percorso proposta dal Comune di Cittaducale.

## 3. GRUPPO MOBILITÀ /VIABILITÀ

Avendo il gruppo Viabilità e Mobilità ricevuto come suggerimento di impegno quello di un parere sul prossimo PUT (Piano Urbano del Traffico), le prime due riunioni del gruppo si sono tenute con Assessore e Tecnici che hanno illustrato gli intendimenti dell'Amministrazione.

L'amministrazione ha presentato un Piano basato solamente su una serie (notevole) di rotatorie per la fluidificazione del traffico attuale; non è stata però illustrata nessuna analisi dell'attuale flusso veicolare né ipotesi che possano modificarla.

Non è stata presentata la parte del piano che riguarda il trasporto pubblico, né quello pedonale.

Per quanto riguarda la viabilità ciclistica è stato illustrato, all'interno del piano del 1990, quali opere sono state finanziate e quali potrebbero essere le priorità. Inoltre è stato enunciato il proposito di ricorrere a corsie ciclabili, specialmente per tratti di mobilità intra-quartiere.

### Parere generale sul PUT

Se quanto presentato costituisce il cuore del PUT, la Consulta lo giudica deludente, perché (almeno lato presentazione) carente di una analisi della situazione attuale di carico del traffico e di una strategia complessiva.

In particolare, lato mobilità veicolare, il Gruppo stigmatizza il non affrontare il PUT il tema dell'accesso alla città, né da Rieti Ovest (uscita Macelletto meno usata per l'ingresso in città di quello che ci si aspetterebbe), né da Rieti Est (Ponte Cavallotti) per la quale non c'è progetto di rotatoria all'innesto tra ex Salaria e Cicolana con la motivazione che quest'ultima strada è di competenza provinciale.

### Viabilità veicolare privata

Oltre all'inserimento nel PUT della tematica degli accessi alla città, va stretto il Consorzio Industriale (di cui il Comune è importante socio) affinché proceda con urgenza alla messa in sicurezza dell'incrocio e della viabilità (anche pedonale) antistante l'Ospedale; altro incrocio pericoloso (presenza di negozi, camion per la cava) è quello tra Via Salaria per l'Aquila e Viale delle Scienze, immediatamente sotto la sede del Consorzio Industriale.

### Viabilità ciclabile

Il gruppo concorda con l'amministrazione su:

- messa a ciclabilità del percorso lungo Viale Morroni, Viale Canali, Viale Maraini fino alla Rotonda di Madonna del Cuore
- realizzazione di pista ciclabile per Quattro Strade, come peraltro impegnato dall'Odg approvato dal Consiglio Comunale lo scorso Novembre
- definire un piano di corsie ciclabili per i quartieri, con priorità per il quartiere di Campoloniano.

Si chiede di:

- considerare il traffico ciclistico nella progettazione delle rotatorie, che secondo la letteratura, sono un elemento più critico per i ciclisti urbani, rispetto agli incroci semaforizzati.
- abbassare la priorità dell'ipotizzato collegamento di Villa Reatina via pista ciclabile a Valle Oracula, non efficace allo scopo di mobilità.
- verificare la fattibilità di collegamento (di Villa Reatina e Campoloniano) con il complesso ASL e Scolastico, via Stadio, (attraversamento semaforizzato), ex viale di accesso al Manicomio; di qui con meno di 100m ci si collegherebbe a Via Turilli e quindi al Cimitero e quindi, via una corsia ciclabile in via Micioccoli (magari promiscua nel primo tratto) ci si

ricollegerebbe all'asse di Viale Maraini (e alle piste della Provincia). Questo collegamento, oltre ad essere diretto ed evitare punti critici come quello di PortaD'Archi, ha il pregio di collegare punti (ASL, Scuole, Cimitero) frequentati da cittadinanza "meno automunita".

- Sottoporre alla Consulta il piano di ciclabilità per Campoloniano e per gli altri quartieri, se già esistente. La Consulta sta preparando una relazione-proposta per Campoloniano.
- Rendere funzionale il Servizio di Bike Sharing ai fini della mobilità (come del resto previsto dal finanziamento a RietInBici), predisponendo postazioni nei parcheggi di scambio e (anche tenuto conto dello sconto agli utenti COTRAL) in prossimità delle scuole (si fa notare che l'attuale tariffazione oraria combinata con la dislocazione delle colonnine impedisce di fatto a gran parte degli studenti pendolari il loro uso). Sono state individuate le seguenti possibili dislocazioni di colonnine, ad uso di parcheggi e scuole:
  - area della porta monumentale del Manicomio, a servizio del parcheggio dello Stadio e del polo Scolastico e ASL
  - Piazzale Cimitero (anche a servizio dell'Istituto Geometri)
  - Itis a Madonna del Cuore
  - Piazzale Leoni (Camposcuola, Piscine, Istituto Vanoni)
- mettere in sicurezza, nelle more del completamento della ciclabile provinciale, via Domenico di Carlo, anche tramite paletti o archetti rimovibili quando la pista fosse completata su un diverso tracciato. Si chiede anche di valutare la possibilità di messa in sicurezza per biciclette e pedoni dello stradone delle Comunali, dal sottopasso ferroviario a ponte Carpegna. Il restringimento della carreggiata automobilistica inviterebbe alla moderazione della velocità, esigenza spesso emersa in entrambi i tratti.

### Viabilità pedonale

Si chiede:

- Di provvedere, con massima urgenza ad evitare prevedibili disgrazie, il collegamento pedonale del complesso ex Manicomio (Uffici ASL e Polo Scolastico) che risulta irraggiungibile da ogni altro quartiere, essendo privo di marciapiedi ed attraversamenti pedonali che lo colleghino con il resto della città. In particolare sono necessari marciapiedi in via Togliatti tra la rotatoria ed il sottopasso di Porta d'Archi, tratto molto frequentato da studenti (che comunque anche in presenza di attraversamento pedonale da Piazza Tevere potrebbero preferire la via più breve da Porta d'Archi).

- Di provvedere (anche per il tramite del Consorzio Industriale, se di competenza) alla raggiungibilità, dal quartiere di Campoloniano, dell’Ospedale (soprattutto) e degli esercizi commerciali antistanti.
- Di predisporre accorgimenti migliorativi della mobilità pedonale attuale; in particolare affinché la ZTPP possa davvero essere considerata una Zona a Traffico Prevalentemente Pedonale. In particolare va affrontato con decisione il problema di via Cintia: intensità del traffico, inesistenza di spazio per pedoni e ciclisti, assenza di percorsi alternativi.
- Di predisporre tutti gli accorgimenti dovuti, sulle piste ciclabili e pedonali, per consentirne l’uso ai disabili.
- Un intervento sui marciapiedi ad eliminarne gradini sostituendoli con scivoli. Questa è una situazione largamente presente in città ma particolarmente sentita nel “giovane” quartiere di Campoloniano dove carrozzine e passeggini sono impediti ad usare i larghi marciapiedi.
- Una mappatura di tutte le barriere architettoniche esistenti ed un piano di loro eliminazione.
- Di mettere in sicurezza, anche per i pellegrini percorrenti il Cammino di Francesco, il tratto iniziale di via della Foresta e l’attraversamento di via Tancia per via Pantane (dopo il ponte sul Turano).

#### Trasporto Pubblico

- E’ stata dichiarato il futuro spostamento da Piazza Cavour del Capolinea ASM, ma non è stato chiarito il luogo del nuovo capolinea.
- Non è stato evidenziato, nel piano di fluidificazione via rotatorie, l’impatto della dislocazione del nuovo deposito COTRAL

Si chiede di:

- Considerare (a seguito della prevista diminuzione del finanziamento regionale), anziché una pura cancellazione del servizio per le frazioni e zone periferiche, il mantenimento (o anche attivazione) del servizio su base non-giornaliera.
- Valutare l’istituzione di un servizio a chiamata per disabili (magari a gestione delle associazioni e compartecipazione dell’utenza) per persone con problemi di mobilità

#### 4. DECORO URBANO

Il gruppo tematico decoro urbano ha proposto delle ipotesi di integrazioni/modifiche del Regolamento del Decoro Urbano, di cui alla nota prot. n. 20596 del 9/4/2014, elaborato dal competente Assessorato, ed in corso di approvazione da parte del Comune di Rieti.

Copia del predetto Regolamento e di ulteriore documentazione a supporto dell'attività del gruppo era stata consegnata, dall'Assessore A.Mezzetti, ai partecipanti all'incontro del 25 maggio u.s..

Queste le seguenti proposte di integrazione avanzate:

- 1) Reimpostare l'indice del Regolamento affinché, tra l'altro, possa essere dato maggior peso alle funzioni di vigilanza nonché alle conseguenti sanzioni applicabili in caso di violazioni delle disposizioni. Questo il nuovo indice:

#### TITOLO I – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Oggetto e finalità del regolamento;

Art. 2 – Ambito di applicazione

Art. 3 – Definizioni

#### TITOLO II – NORME E DIVIETI RELATIVI AL PATRIMONIO PUBBLICO

Art. 4 – Divieti

Art. 5 – Manutenzione e pulizia di piccoli oggetti occupanti il suolo pubblico

Art. 6 – Gestione e manutenzione contenitori raccolta differenziata

Art. 7 – Manutenzione e pulizia di locali prospettanti sulla pubblica via

#### TITOLO III – NORME E DIVIETI RELATIVI AL PATRIMONIO PRIVATO

Art. 8 – Scritte abusive

Art. 9 – Vetrine e serrande dei negozi

Art. 10 – Manutenzione degli edifici

Art. 11 – Altre attività vietate

#### TITOLO IV – VIGILANZA E SANZIONI

Art. 12 – Vigilanza (ex. Art. 14)

Art. 13 – Sanzioni (ex. Art. 12)

Art. 14 – Messa in ripristino dello stato dei luoghi (ex art. 13)

#### TITOLO V – NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 15 – Richiamo a ulteriori strumenti regolamentari

Art. 16 – Incompatibilità ed abrogazione di disposizioni

Art. 17 – Collaborazione dei cittadini

- 2) Al Titolo II, articolo 4, comma 3, prevedere l'inserimento di ulteriori divieti, nello specifico:

- f) sporcare e/o imbrattare il suolo pubblico con rifiuti di qualsiasi genere (es. carte, mozziconi di sigarette, gomme masticabili, lattine, bottiglie, ecc..);
  - g) spostare, manomettere, rompere o insudiciare i contenitori dei rifiuti (raccolta non differenziata e differenziata) nonché abbandonare all'esterno degli stessi qualsiasi altro materiale nonché tipologie diverse di rifiuto per il cui smaltimento di rimanda integralmente al Regolamento per la Gestione dei Rifiuti Urbani di cui alla deliberazione del Consiglio Comunale n. 75 del 19 novembre 2010;
  - h) i proprietari di animali di affezione, o chiunque li abbia in custodia, devono vigilare affinché questi non arrechino in alcun modo disturbo al vicinato o danni alle persone ed alle cose. Devono altresì vigilare affinché non sporchino, con deiezioni, gli spazi pubblici (portici, marciapiedi, giardini ecc.). Nel caso in cui si verificasse l'imbrattamento devono provvedere all'immediata pulizia del suolo. Per le ulteriori disposizioni/relative sanzioni si rinvia integralmente al Titolo 5 del Regolamento di Polizia Urbana di cui alla deliberazione del Consiglio Comunale n. 25 del 6 aprile 2007;
- 3) Prevedere che i commi dal n. 3 al n. 12 dell'art. 5 (Titolo II) confluiscono nell'art. 6 "Gestione e manutenzione dei contenitori per la raccolta differenziata" – di nuova istituzione;
- 4) Al Titolo II, articolo 6 (ora art. 7), comma 2, prevedere l'inserimento della seguente specifica, previa verifica da parte del competente assessorato di incompatibilità:
- L'obbligo della pulizia del suolo pubblico sussiste per chiunque lo imbratti durante lo svolgimento di una propria attività, anche temporanea (es. ambulanti – mercati - fiere);
- 5) Al Titolo III ricomprendere i divieti di cui all'art. 8 e 10 in un unico art. 11 "Altre attività vietate", che risulterà così strutturato:
- A tutela della incolumità e della igiene pubblica è vietato, fatto salvo quanto previsto dai vigenti regolamenti comunali di Igiene e di Polizia Urbana:
- all'interno del centro storico è vietato scuotere, stendere e asciugare tappeti, panni ed oggetti simili su aree pubbliche o aperte al pubblico passaggio, nonché scuoterli, stenderli o asciugarli fuori dalle finestre o sopra la linea del parapetti di terrazzi o balconi prospicienti spazi ed aree pubbliche;
  - collocare su davanzali, balconi, terrazzi, su qualunque altra superficie sporgente o nei vani delle aperture prospicienti l'area pubblica o su area aperta al pubblico passaggio,

oggetti mobili (vasi, fioriere, ombrelloni, ecc) che non siano adeguatamente assicurati in modo da evitarne la caduta;

- procedere all'innaffiatura di vasi collocati all'esterno delle abitazioni o procedere alla pulizia di balconi e terrazzi procurando stillicidio sulla strada o sull'altrui proprietà;

6) Al Titolo III, articolo 11 (ora art. 10) prevedere l'inserimento di ulteriori due commi, nello specifico:

- Gli spazi inedificati, gli edifici dismessi o temporaneamente non occupati, i manufatti e in generale le strutture in disuso, o parte di essi, che possono determinare condizioni non coerenti con le finalità previste dall'art. 1 del presente regolamento, o situazioni di rischio e/o pericolo per l'incolumità pubblica, dovranno essere recintati e resi inaccessibili, nonché sottoposti a regolari interventi di pulizia e cura del verde;
- In conformità a quanto previsto dal Codice della Strada, quando nei fondi o comunque proprietà private, compresi condomini, situati in fregio od in prossimità di strade aperte al pubblico transito veicolare o pedonale sono presenti alberi nonché siepi, i cui rami/fronde si protendono sulla sede stradale, i proprietari e/o locatari hanno l'obbligo di provvedere alla loro costante regolarizzazione onde evitare ogni situazione compromettente della sicurezza e della circolazione, tanto di pedoni quanto di veicoli. Per tale disposizione si rinvia integralmente a quanto già previsto nel Regolamento di Polizia Urbana di cui alla deliberazione del Consiglio Comunale n. 25 del 6 aprile 2007;

Prevedere altresì che l'attuale comma 3, del citato articolo, venga considerato quale ultimo comma dell'articolo de quo, affinché l'intervento coatto del Comune possa riguardare tutte le fattispecie di disposizioni nello stesso contenute;

7) Al Titolo IV di nuova costituzione, prevedere che l'art. 12 relativo alla Vigilanza, rechi: "Le funzioni di vigilanza relative all'applicazione del presente Regolamento, sono in capo a:

- Corpo di Polizia Municipale del Comune di Rieti,
- Nucleo di vigilanza ambientale del Comune di Rieti,
- Ufficiali ed agenti di polizia giudiziaria,
- Guardie volontarie di associazioni riconosciute
- Soggetti, anche esterni, appositamente individuati dall'Amministrazione comunale.

Il preposto Assessorato dell'Amministrazione vigilerà in modo costante affinché le predette funzioni vengano garantite, dai preposti uffici, con continuità.



8) Al Titolo V, art. 16 (ora art. 15) prevedere l'inserimento del seguente richiamo:

- Per tutto quanto concerne ulteriori obblighi e divieti in materia di decoro urbano previsti da altri strumenti regolamentari – *pubblicati nell'home page del sito dell'Amministrazione Comunale, sezione "Regolamenti"* - Piani e/o Ordinanze comunali [...];

SI è altresì stabilito:

- di proporre all'Amministrazione percorsi di formazione per gli studenti delle scuole (di ogni ordine e grado) legati al decoro urbano
- di proporre altresì, in termini di arredo urbano, l'adozione della tavola dei colori (per la definizione delle tonalità di tinta da utilizzare in caso di rifacimento delle facciate di edifici)